



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° – Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI NELL'AREA TERRITORIALE DI GENOVA ATTRAVERSO SPERIMENTAZIONI BASATE SULLA TECNOLOGIA 5G.

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'AVVISO

Con Decreto Ministeriale del 25 settembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.274 del 22/11/19), recante “*Modalità di attuazione per il finanziamento di progetti finalizzati alla sicurezza stradale nell'area territoriale di Genova con sperimentazioni in tecnologia 5G*”, in conformità a quanto previsto dall'art.14, comma 3-bis del decreto – legge 28 settembre 2018, n. 198, convertito dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sono state disciplinate le modalità di attuazione per accedere e fruire del finanziamento per i progetti finalizzati alla sicurezza delle infrastrutture stradali da realizzare nell'area territoriale di Genova attraverso sperimentazioni basate sulla tecnologia 5G da parte degli operatori titolari dei necessari diritti d'uso delle frequenze, in sinergia con le amministrazioni centrali e locali interessate.

Con la comunicazione COM (2016) 588 del 14 settembre 2016 (c.d. 5G Action Plan) la Commissione Europea ha individuato il dispiegamento tempestivo del 5G come un'opportunità strategica per l'Europa, evidenziando la necessità di un approccio coordinato e di un calendario comune per l'introduzione del 5G che preveda l'avvio sin da subito della messa in opera del 5G attraverso azioni concrete che perseguano i seguenti obiettivi: a) promuovere sperimentazioni preliminari nell'ambito degli accordi 5G-PPP a partire dal 2017, e sperimentazioni pre-commerciali con una chiara dimensione transfrontaliera dell'UE a partire dal 2018; b) incoraggiare gli Stati membri a sviluppare, entro la fine del 2017, tabelle di marcia nazionali per il dispiegamento del 5G, come parte dei piani nazionali per la banda larga; c) garantire che ogni Stato membro designi almeno una città principale come "abilitata al 5G" entro la fine del 2020. La suddetta Comunicazione individua la promozione di “un dispiegamento iniziale nelle principali aree urbane e lungo le principali vie di trasporto” tra gli elementi chiave per il successo di una strategia europea sul 5G.

Il Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE), al fine di dare attuazione al 5G Action Plan, ha realizzato 5 progetti sperimentali selezionati con avviso pubblico del 14 marzo 2017. A tali 5 città si sono aggiunte su base volontaria ulteriori città, tra cui Torino e Modena che nel corso del 2018 hanno stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Protocolli di intesa per la sperimentazione dei veicoli a guida connessa ed automatica.

Al fine di proseguire nell'attuazione del c.d. “5G Action Plan” di cui alla sopracitata comunicazione, con il presente avviso pubblico il MISE intende avviare delle sperimentazioni di servizi per le *smart road* mediante soluzioni tecnologiche basate sulla tecnologia 5G che, attraverso partnership pubblico-privata, favoriscano il processo di digitalizzazione delle infrastrutture viarie e l'aumento della sicurezza sia delle infrastrutture che del territorio, anche attraverso l'impiego di apparati e tecnologie già installate o esistenti, come ad esempio reti di videosorveglianza o qualsiasi altra rete già disponibile che possa essere integrata nella sperimentazione proposta.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° – Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

Il presente avviso ha, pertanto, in attuazione del Decreto ministeriale del 25 settembre 2019 sopra citato, come obiettivo l'individuazione e la selezione di progetti atti a favorire la diffusione della tecnologia 5G attraverso la realizzazione di sperimentazioni e di laboratori che, in coerenza con quanto previsto anche dal citato "5G Action- Plan", devono presentare i seguenti requisiti minimi:

- essere realizzati all'interno dei confini amministrativi dell'area metropolitana di Genova;
- impiegare preferibilmente le frequenze nelle banda 3.600 – 3800 Mhz e 26.5-27.5 Ghz;
- adottare soluzioni tecnologiche della famiglia 5G;
- adottare soluzioni C-V2X;
- sviluppare anche al componente satellitare, attraverso eventuali integrazioni con il sistema Galileo;
- sfruttare le potenzialità delle tecnologie emergenti, quali ad esempio Blockchain per la certificazione e la sicurezza dei dati ed Intelligenza Artificiale nei sistemi di gestione;
- sviluppare casi d'uso che utilizzino sistemi predittivi e presentino integrazioni applicative/operative anche con il servizio del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 NUE per una gestione più sicura, coordinata ed efficiente del flusso del traffico, in un ecosistema di mobilità integrata, abilitata dalla connettività;
- sviluppare casi d'uso che prevedano di sperimentare, previe le debite autorizzazioni delle autorità competenti, l'utilizzo di droni.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono presentare proposte progettuali le imprese aggiudicatarie della procedura di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze nelle banda 3.600 – 3800 Mhz e 26.5 - 27.5 Ghz di cui all'Avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 80 dell'11 luglio 2018 e le imprese autorizzate ai sensi dell'art.25 del decreto legislativo n. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) per la fornitura di reti e servizi di comunicazioni elettronica accessibile al pubblico che alla data del decreto del 25 settembre 2019 erano titolari di una sperimentazione 5G ai sensi dell'art. 39 del sopracitato decreto n. 259/2003 su bande di frequenza diverse da quelle sopraindicate.

Le imprese sopraindicate sono ammesse a presentare proposte progettuali, quali capofila di forme di aggregazione, partenariato ed altre modalità di intesa e/o coordinamento – di durata pari alla sperimentazione – con almeno uno dei soggetti di ciascuna delle seguenti categorie:

- a) università, enti e centri di ricerca, anche in forma consorziale;
- b) imprese di livello nazionale o internazionale con specifiche competenze nel settore oggetto della sperimentazione;
- c) pubbliche amministrazioni centrali e locali ed enti ed organismi gestori delle rete stradale o dei servizi di trasporto;

I partecipanti diversi dal soggetto capofila possono partecipare solo ad un'associazione o ad un raggruppamento in forma di partnership, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

3. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

La dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse rese disponibili dal Decreto-legge del 28 settembre 2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, è pari a 2 milioni di euro. Il finanziamento potrà essere concesso fino ad un massimo dell'80% delle spese progettuali, e, comunque, per un importo non superiore ad 1 milione di euro per singolo progetto.

4. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno contenere l'indicazione, a pena di esclusione, di :

- 1) un Ente di ricerca o Università con il quale il Proponente, in qualità di capofila, collabora alla realizzazione del progetto;
- 2) delle imprese di livello nazionale o internazionale con specifiche competenze nel settore oggetto della sperimentazione;
- 3) delle pubbliche amministrazioni centrali e locali e degli enti gestori delle rete stradale o dei servizi di trasporto
- 4) l'indicazione della durata del progetto ed il relativo cronoprogramma nel rispetto dei termini meglio indicati al successivo punto 5 "Durata del progetto";
- 5) l'indicazione della dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione del progetto che dovrà prevedere un budget di spesa non inferiore ad euro 500.000,00;
- 6) l'indicazione dell'eventuale percentuale di cofinanziamento di soggetti terzi;
- 7) la descrizione dettagliata delle modalità atte a garantire la sostenibilità e la replicabilità dei risultati;
- 8) la descrizione dell'impatto economico del progetto sulla crescita complessiva dei territori,
- 9) la descrizione delle condizioni che rendono il progetto immediatamente cantierabile;
- 10) la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere con l'identificazione e la quantificazione dei relativi indicatori di output e di risultato.
- 11) l'analisi dei rischi della soluzione proposta, specificando le eventuali criticità sotto il profilo della cyber security

5. DURATA DEL PROGETTO

I progetti devono prevedere l'avvio delle azioni entro e non oltre il 1° agosto 2020 e devono essere realizzati nell'arco di 24 mesi. In ogni momento la competente Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali può procedere ad una verifica sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati conseguiti, ai fini di una eventuale proposta di rimodulazione dei progetti stessi.

I progetti devono essere realizzati all'interno dei confini amministrativi dell'area metropolitana di Genova ed ogni concorrente può aggiudicarsi un solo progetto.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° – Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

6. TERMINE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, recante la dicitura "*Progetto 5G Genova*", nonché l'indicazione degli eventuali *partners* del soggetto proponente, redatta in lingua italiana ed in carta legale, sottoscritta nelle forme di cui al D.P.R. 445/00, dal titolare dell'impresa proponente, anche in qualità di capofila, ovvero dal legale rappresentante o da persona munita dei relativi poteri, deve essere presentata entro il termine tassativo del **15 maggio 2020** alle ore 13:00 mediante consegna a mano, in plico chiuso e sigillato, al seguente indirizzo: Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, Viale America 201, 00144 Roma, piano quinto, stanza A537, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Dell'avvenuta consegna il Ministero rilascerà apposita ricevuta.

La domanda deve, altresì, essere inviata, entro il medesimo termine al seguente indirizzo PEC: dgscep.div02@pec.gov.it

Nella domanda devono essere indicati a pena di esclusione:

1. la denominazione, l'identità giuridica, il domicilio o la sede legale, il capitale sociale – se trattasi di società -, ovvero il fondo consortile – se trattasi di consorzio -, gli estremi di iscrizione al registro delle imprese, le generalità del soggetto avente i poteri di rappresentanza legale del partecipante
2. la rappresentazione dell'area nella quale si attuerà il progetto
3. le eventuali autorizzazioni generali nel settore delle comunicazioni elettroniche rilasciate in Italia di cui il partecipante sia già titolare;
4. la persona cui il Ministero può fare riferimento per tutti i rapporti con il soggetto partecipante, ivi compreso un indirizzo di PEC (posta elettronica certificata).

La presentazione della domanda costituisce impegno irrevocabile del partecipante a dare avvio al progetto cui la domanda si riferisce, fatta salva la facoltà del Ministero di interrompere in qualsiasi momento per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione,

a) dichiarazione del soggetto partecipante (in caso di soggetti partecipanti ad una forma di intesa tale dichiarazione deve riguardare i singoli soggetti, tranne le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici):

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del sopracitato decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159: la dichiarazione va resa con riferimento al titolare, se si tratta di impresa individuale, ai soci se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico,



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° – Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale e, comunque, che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari richiamati dall'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE; la dichiarazione va resa con riferimento al titolare se si tratta di un'impresa individuale, dei soci, se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di potere di rappresentanza o al socio unico ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- b) dichiarazione con la quale il partecipante afferma di aver preso conoscenza delle disposizioni del presente Avviso, di accettarle integralmente ed incondizionatamente;
- c) idonea documentazione attestante la sussistenza dei poteri in capo al soggetto, ovvero ai soggetti, sottoscrittori della domanda e della documentazione alla stessa allegata:

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), e c), possono essere rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/00, e devono essere sottoscritte dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o dalla persona munita dei relativi poteri. In caso di soggetti che si impegnino a costituirsi in una forma di intesa le dichiarazioni dovranno essere rilasciate e sottoscritte da ciascuno dei soggetti.

Il Ministero si riserva di richiedere in forma scritta, tramite posta elettronica certificata, idonea documentazione a comprova, integrazione o chiarimento dei requisiti di cui alle precedenti lettere. Detta eventuale richiesta indicherà un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di spedizione, entro il quale il partecipante è tenuto, a pena di esclusione, a produrre tutta la documentazione richiesta. Il recapito della documentazione richiesta rimane a totale rischio del partecipante.

In merito alla documentazione che dovrà essere prodotta a corredo della domanda, di seguito alcune precisazioni:

- le dichiarazioni rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/00 devono essere accompagnate da fotocopia (leggibile) di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
- ai fini della documentazione di cui alla lettera e), si precisa che per idonea documentazione attestante la sussistenza dei poteri in capo al soggetto, ovvero ai soggetti, sottoscrittori della domanda e della documentazione alla stessa allegata, si intende, oltre all'originale o copia autentica della eventuale procura, una copia dello statuto, ovvero copia in carta semplice del libro dei verbali dell'organo societario che ha conferito i necessari poteri, in caso di società o consorzio.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

7. DIVIETO DI MODIFICAZIONI SOGGETTIVE

Non sono consentite modificazioni soggettive dei partecipanti successive alla presentazione del progetto. Per modificazione soggettiva si intende qualsiasi forma di aggregazione tra due o più soggetti partecipanti, ovvero, la modificazione della composizione del raggruppamento mediante l'aggregazione di una o più imprese, ovvero la sostituzione di una o più imprese partecipanti, ovvero l'eliminazione di una o più delle imprese partecipanti, salvo cause di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicate all'amministrazione.

8. RICHIESTE DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere formulate esclusivamente in forma scritta, a mezzo PEC all'indirizzo di cui al punto 6, fino al **17 aprile 2020**. Non saranno fornite risposte a richieste formulate non in forma scritta.

Le risposte alle eventuali richieste di informazioni saranno rese ai singoli richiedenti, a mezzo PEC, entro i successivi 10 giorni dal termine sopraindicato. Le risposte saranno, altresì, rese pubbliche, fermo restando l'anonimato del richiedente, sul sito web del Ministero. I chiarimenti e le interpretazioni forniti dal Ministero costituiranno parte integrante del presente avviso.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non sono ammesse alla fase di procedura selettiva le domande:

- a) presentate oltre il termine di cui al punto 6;
- b) presentate senza la completa documentazione prescritta o non integrata, come da richiesta del Ministero;
- c) presentate ad indirizzi di posta elettronica non certificata o indirizzi diversi o con modalità diverse da quelle indicate al punto 6;

10. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il procedimento di selezione delle proposte progettuali si articola in due fasi:

- a) acquisizione di domande contenenti le "proposte progettuali preliminari" a seguito dell'avviso pubblico (**scadenza 15 maggio 2020**);
- b) selezione delle migliori proposte progettuali (**scadenza 15 luglio 2020**);

La Divisione competente del Ministero verificherà la ricevibilità della domanda e la completezza della documentazione presentata. L'istruttoria delle proposte progettuali preliminari relativa alle domande complete e ricevibili si concluderà con la pubblicazione entro il 17 luglio 2020 sul sito del Ministero di una graduatoria che sarà approvata sulla base delle valutazioni di un'apposita Commissione, nominata con specifico provvedimento dirigenziale, e sulla base dei criteri e dei punteggi di cui al successivo punto 11.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° – Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le proposte progettuali saranno valutate secondo i seguenti criteri di valutazione e punteggi (punteggio totale: 100):

1. tempi di realizzazione delle reti e/o dei servizi fino ad un massimo di **10 punti**;
2. qualità tecnica e realizzativa del progetto fino ad un massimo di **30 punti**, tenendo conto dei seguenti parametri:
 - a. casi d'uso considerati;
 - b. utilizzo della tecnologia blockchain per la certificazione dei dati e la sicurezza dei dati ed l'impiego di sistemi di gestione basati su machine learning ed intelligenza artificiale;
 - c. replicabilità;
 - d. connessione e integrazione mediante standard con piattaforme, strumenti o sistemi di monitoraggio già esistenti a livello locale o nazionale;
 - e. rapporto equilibrato tra costi e obiettivi;
 - f. efficacia delle soluzioni progettuali prescelte, risultati attesi e relativi indicatori di misurazione.
 - g. qualità del progetto in riferimento all'utilità sociale ed economica dei servizi implementati con particolare attenzione alla sicurezza ed al monitoraggio infrastrutturale;
3. valutazione dell'analisi del rischio anche ai sensi di quanto indicato al precedente par. 4 punto 11 fino ad un massimo di **10 punti**;
4. grado di coinvolgimento e numerosità nel progetto delle istituzioni pubbliche e delle realtà di tipo imprenditoriale operanti nell'area metropolitana di Genova fino ad un massimo di **20 punti**;
5. l'ammontare della quota di cofinanziamento fino ad un massimo di **10 punti**;
6. la diversità delle tecnologie applicate fino ad un massimo di **20 punti**.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

A seguito dell'aggiudicazione dei progetti, il Mise provvederà al trasferimento delle risorse di cui al punto 3 secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione, ove richiesta, di una prima quota di importo non superiore al 30 per cento (30%) del contributo concesso, previa trasmissione, da parte del Proponente, della seguente documentazione: provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail); nominativo del referente di progetto (se diverso dal RUP), con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail); codice identificativo del progetto (CUP) generato; dichiarazione del conto corrente dedicato;
- pagamenti intermedi fino al 60 per cento (60%) del finanziamento concesso a presentazione ed approvazione, da parte del MiSE, degli stati di avanzamento lavori a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

- il restante 10 per cento (10%) a saldo, o il minore importo necessario, a seguito del completamento del progetto, previa presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e della quantificazione degli indicatori di output e di risultato previsti dal suddetto progetto, previa approvazione da parte dell'Amministrazione.

Ai fini dell'erogazione per stati di avanzamento il soggetto beneficiario deve presentare idonea documentazione, relativa alle attività svolte e certificare le spese effettivamente sostenute nel periodo.

Eventuali variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni del progetto rispetto a quanto previsto dovranno essere esplicitate, motivate e preventivamente approvate dall'Amministrazione.

13. DEPOSITO CAUZIONALE

Per ogni singolo progetto ammesso deve essere presentato dal proponente entro 10 giorni successivi all'aggiudicazione un deposito cauzionale in Euro di ammontare non inferiore all'importo del relativo finanziamento

Il deposito cauzionale deve essere costituito a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, viale America 201, 00144 Roma, per una durata non inferiore a due anni. E' facoltà del Ministero richiedere la proroga della durata del deposito cauzionale per una sola volta e per un periodo non superiore ad un anno. Il deposito cauzionale è posto a garanzia dell'impegno irrevocabile del partecipante alla completa realizzazione del progetto presentato in caso di aggiudicazione.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito mediante libretto di risparmio postale, intestato al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, ovvero quietanza di tesoreria a dimostrazione di avvenuto deposito (nel caso di utilizzo di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, detti titoli debbono essere calcolati al valore di Borsa del giorno precedente a quello della costituzione del deposito, e, per i titoli soggetti a tassazione, con detrazione dell'importo relativo), ovvero deposito effettuato presso uno degli istituti di credito di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (la ricevuta o la dichiarazione di deposito dovrà essere redatta in bollo e le firme dei rappresentanti dei suddetti istituti dovranno essere autenticate).

In alternativa a tale deposito cauzionale potrà essere costituita cauzione in una delle forme previste dalla legge 10 giugno 1982, n. 348. In tali casi la fideiussione ovvero la polizza assicurativa, dovranno essere redatte in bollo, e le firme dei rappresentanti del rilasciante la fideiussione ovvero la polizza assicurativa dovranno essere autenticate. La fideiussione e la polizza assicurativa devono consentire l'escussione della somma garantita a prima richiesta, e dovranno altresì contenere l'espressa dichiarazione del rilasciante di aver preso integralmente conoscenza dell'avviso.

Nell'Allegato A del presente Avviso è presentato a scopo esemplificativo un facsimile della fideiussione.

14. INCAMERAMENTO DEL DEPOSITO

Fatta salva la responsabilità del partecipante per l'eventuale danno arrecato all'amministrazione ovvero ad altri partecipanti in conseguenza di un comportamento in violazione del presente Avviso, costituisce cause di incameramento del deposito, ovvero di escussione della fideiussione o della polizza assicurativa,



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI
Divisione 2° – Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

costituiti ai sensi del precedente punto, l'accertamento, successivamente all'aggiudicazione, nonché della mancata realizzazione anche parziale del progetto definitivo per cause non imputabili al Ministero, ovvero di reiterate violazioni degli obblighi derivanti dal presente Avviso.

Successivamente al completamento del progetto sarà disposto dal Ministero lo svincolo del deposito, ovvero dei depositi, costituiti dai singoli partecipanti, ponendo in essere le formalità necessarie.

15. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione della presente procedura di interesse sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Decreto legislativo.

16. MONITORAGGIO E VERIFICHE

I progetti selezionati sono soggetti al monitoraggio e alla verifica dello sviluppo e dello stato di avanzamento per tutta la loro durata secondo la lista delle attività, possibilmente organizzata in fasi di verifica, ed il piano operativo presentati dal proponente.

Il Ministero per lo svolgimento delle verifiche di propria competenza si avvarrà di proprie strutture o di soggetti appositamente delegati. I costi delle attività di monitoraggio e di verifica saranno a carico dei soggetti proponenti.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Proto, Dirigente titolare della Divisione II – "Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti" e-mail: donatella.proto@mise.gov.it

Recapito telefonico 06 54447007-2559

ALLEGATI A: Facsimile della fideiussione